

# Il comitato provinciale Anpi di Viterbo per Alfio Pannega nel centenario della nascita



VITERBO – Il Comitato provinciale di Viterbo dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia (ANPI) accogliendo l'invito di numerose amiche e numerosi amici di Alfio Pannega, si è fatto principale promotore e punto di riferimento delle commemorazioni che si terranno a Viterbo e nell'Alto Lazio per ricordare, in occasione del centenario della nascita, il poeta e militante antifascista viterbese che per l'intera sua vita ha incarnato le scelte e i valori della Resistenza, della Liberazione, della Costituzione repubblicana, della lotta nonviolenta delle oppresse e degli oppressi per realizzare giustizia e libertà, eguaglianza di diritti nel rispetto di tutte le diversità, fratellanza e sorellanza universali, il bene comune dell'intera umana famiglia.

Alfio Pannega è stato infatti fin dalla prima giovinezza e per l'intero corso della sua esistenza un oppositore del fascismo e di ogni oppressione, un difensore della dignità umana, un costruttore di pace, un militante nonviolento, un esempio di concreta e coerente solidarietà con tutte le persone bisognose di aiuto, con tutti gli esseri viventi, con l'intero mondo vivente.

Antifascista, militante del movimento operaio, partecipe delle lotte del movimento dei lavoratori e della costruzione delle loro organizzazioni per difendere e promuovere democrazia e diritti, poeta sapiente e generoso, negli ultimi venti anni della sua vita è stato anche anima del "centro sociale

occupato autogestito Valle Faul” che ha formato innumerevoli giovani all’impegno morale e politico, al principio responsabilita’, al dovere della solidarieta’, alla lotta per il bene comune, alla pratica dell’accoglienza e della comprensione, della cooperazione e dell’auto-aiuto, dell’opposizione nonviolenta a tutte le oppressioni e le mistificazioni.

L’ANPI lo ricorda come testimone dell’antifascismo nel suo significato piu’ ampio e profondo: come visione del mondo umanistica che si prende a cuore e difende la vita, la dignita’ e i diritti di ogni essere umano; come pratica quotidiana dei buoni pensieri, delle buone parole, delle buone azioni; come scelta esistenziale che invera l’umanita’ dell’umanita’; come politica che promuove e realizza la civile convivenza, il bene comune, la liberazione di tutte e di tutti, la condivisa responsabilita’ per l’intero mondo vivente.

\*

L’ANPI chiama tutte le esperienze della societa’ civile, della riflessione intellettuale e morale, dell’impegno culturale e solidale, della mobilitazione sociale e civile per il bene comune dell’umanita’, a partecipare coralmente alle iniziative di commemorazione di Alfio Pannega.

L’ANPI chiama anche tutte le istituzioni democratiche locali a contribuire al ricordo di un cittadino di Viterbo che l’intera comunita’ ricorda come persona buona, esempio di dignita’, testimone delle migliori qualita’ che caratterizzano gli esseri umani quando si ricordano di non essere fatti per vivere come bruti, ma per seguire virtu’ e conoscenza.

\*

Con successivi comunicati il Comitato provinciale ANPI di Viterbo dara’ notizia delle iniziative commemorative per il centenario di Alfio Pannega che si svolgeranno nelle prossime settimane e lungo l’intero anno 2025.

Segnaliamo tra queste e fin da ora, per ordine cronologico, la prima che si terra’ domenica 27 aprile 2025 con inizio alle ore 9.30 al cimitero di Viterbo (ritrovo davanti all’ingresso principale della parte monumentale).

Enrico Mezzetti, Presidente del Comitato provinciale ANPI di Viterbo

---

## **“Le ombre del passato sulla Costituzione”, la conferenza dell’ANPI in Provincia**



VITERBO – Sulla Costituzione repubblicana si allungano, alla vigilia delle elezioni politiche nazionali, ombre nere che mirano alla messa in discussione dei fondamenti storici emersi dalla Lotta di Liberazione Nazionale del 1943-45.

La crisi economica, il ritorno della guerra e la corsa al riarmo, l'aumento delle disuguaglianze sociali producono in Italia e nel resto del mondo il riemergere di movimenti ed istanze politiche postfasciste, sovraniste e populiste “a base di massa” che mirano alla guida delle istituzioni democratiche.

In questo quadro l'applicazione integrale della Costituzione antifascista appare l'unico antidoto alla crisi di sistema in Italia. Così come appare necessario il recupero dello spirito del “Manifesto di Ventotene”, testo fondante dell'Unione europea, documento che nasce con l'idea europeista di una rivoluzione democratica ispirata a principi di pace e libertà.

Restano questi gli unici punti di riferimento indispensabili per contrastare in Europa partiti e governi autocratici, le cui radici d'origine affondano nelle esperienze più cupe e nefaste del '900, sconfitte dalla storia ma pronte a ripresentarsi nel nostro tempo presente.

Per riflettere e discutere su tutto questo, l'ANPI invita a partecipare all'

**incontro con lo storico Davide Conti, dal titolo**

**"LE OMBRE DEL PASSATO SULLA COSTITUZIONE"**

che si terrà

**SABATO 17 SETTEMBRE p.v. alle ore 17:00**

**presso la Sala Conferenze dell'Amministrazione Provinciale,  
Via Saffi, 49, Viterbo.**

---

## **"Il fascismo e le foibe": il bilancio dell'ANPI Viterbo**



VITERBO – Riceviamo la nota di Tommaso Mascioli (presidente della Sezione “Nello Marignoli” di Viterbo) e pubblichiamo: “L’ ANPI della provincia di Viterbo ha riportato un grosso successo grazie all’iniziativa “Il fascismo e le foibe” realizzata dalla sezione “Nello Marignoli”.

La conferenza dello storico Eric Gobetti è stata seguita da circa un centinaio di persone, numero molto alto per una città come Viterbo. Era molto tempo che non si assisteva a un'assemblea così partecipata. Gli intervenuti, dopo aver visitato la mostra "Testa per dente. Crimini fascisti in Jugoslavia 1941-45", hanno seguito con attenzione e interesse l'esposizione molto chiara delle tesi storiografiche. Alla fine un piccolo dibattito.

Su questa tematica, dopo almeno undici anni, abbiamo rotto l'egemonia della destra in città. Peccato che l'altra conferenza prevista, la lezione al Liceo S. Rosa, non si sia potuta effettuare,

per il rifiuto da parte della scuola: peccato per gli studenti, che hanno perso una buona occasione formativa. Altra macchia è stata la necessità della presenza massiccia delle forze dell'ordine a tutela del buon andamento della manifestazione. Polizia, carabinieri e guardia di finanza sono stati nei nostri confronti molto discreti e cordiali; ma ciò non toglie che questo rimane un brutto segnale per la nostra democrazia: una manifestazione culturale ha bisogno di essere difesa da attacchi possibili di forze eversive.

Infatti nei giorni precedenti CasaPound aveva minacciato "azioni eclatanti" qualora mostra e conferenza non fossero state impediti, una sorta di avvertimento a chi di dovere; subito il Presidente dell'Amministrazione Provinciale ha fatto di tutto per negare le sale che erano state regolarmente richieste. Tuttavia sia l'uno che gli altri sono stati battuti: la mostra si è realizzata come previsto; la conferenza si è tenuta in una sala sia pure più piccola e più squallida, ma sempre dell'Amministrazione Provinciale.

Lo scontro è avvenuto in gran parte alla luce del sole, sugli organi di informazione. Questi i protagonisti: le foibe oggetto di strumentalizzazione; l'arroganza ottusa del potere; l'incultura di chi nasconde la propria ignoranza dietro parole come riduzionista

e negazionista; la volontà di prevaricazione dei neo fascisti; un'immagine della fisionomia di coloro che sono posti a capo delle istituzioni; la concezione patrimoniale del bene pubblico; la volontà di negare diritti tutelati dalla Costituzione da parte di chi, al contrario, dovrebbe tutelarli.

Già, perché in ballo era la realizzazione di un diritto costituzionale: la possibilità di esprimere liberamente il pensiero. Forse questo non da tutti è stato capito.

Così chi ha voluto ha potuto vedere e ha potuto decidere da che parte stare.

Dalla parte di chi (partiti, associazioni, individui) è stato solidale in questa battaglia o dalla parte di chi è rimasto indifferente, ritenendo che il fatto non potesse riguardarlo.

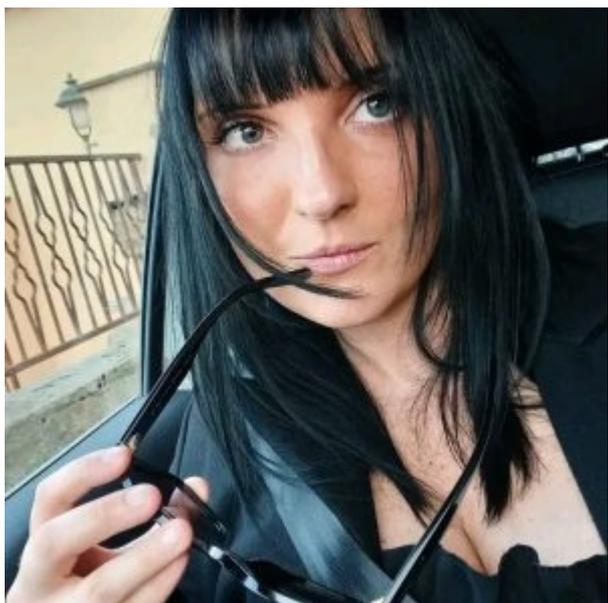
Dalla parte di chi considera dovere morale, prima ancora che culturale e politico, aprire un dibattito e cercare di sostituire alle menzogne diffuse e spacciate come "verità" le certezze acquisite dalla storiografia – certezze sempre sul punto di essere messe in discussione da nuove acquisizioni – o dalla parte dell'ignoranza, che parla di "verità" assolute, dalla parte di chi vuole impedire la libera espressione del pensiero.

E questo ultimo mi pare un risultato di non piccolo rilievo".

---

**Concessione della Sala**

# Anselmi all'ANPI per una mostra fotografica sulle Foibe, Rinaldi: "Ferma condanna"



TUSCANIA ( Viterbo) – Riceviamo da Valentina Rinaldi (Comitato 10 febbraio Tuscania Gruppo Civico Identità e Territorio) e pubblichiamo: “In seguito alla concessione della Sala Anselmi all’ANPI da parte dell’ente Provincia di Viterbo per una mostra fotografica sulle Foibe e per una conferenza a senso unico, in veste di delegata del Comitato 10 febbraio per Tuscania e di responsabile del gruppo civico Identità e Territorio manifesto apertamente netta avversione e ferma condanna ad un gravissimo tentativo di propaganda da parte dell’associazione in questione ed a Eric Gobetti, sedicente “storico” filo-titino, chiamato a parlare durante la conferenza di chiusura dell’evento.

Esprimo pertanto la mia solidarietà a CasaPound Italia Viterbo – unica realtà che ha pubblicamente contrastato l’evidente intento di produrre negazionismo e di raccontare, per l’ennesima volta, una falsa verità storica – concordando nel chiedere un dibattito con contraddittorio e non subire una conferenza unilaterale.

Trovo inoltre oltraggioso nei confronti dei Martiri delle Foibe e degli esuli d'Istria, Giulia e Dalmazia il silenzio da parte di diverse associazioni e di larga parte del centrodestra viterbese, che non si sono schierati contro tale squallore, di fatto quindi velatamente accondiscendendo a non contrastare questo antistorico tentativo di propaganda”.

---

## **Medioriente, l'ANPI Viterbo partecipa alla giornata di protesta e solidarietà in programma a Roma**

VITERBO – Riceviamo dal Comitato Provinciale ANPI di Viterbo e pubblichiamo: “Siamo molto amareggiati e preoccupati per l'attuale, grave situazione in Medioriente. Critichiamo decisamente il tentativo del governo israeliano di sgomberare i palestinesi da Gerusalemme Est. Questa operazione ha incendiato nuovamente la situazione con le proteste e le uccisioni, tutte da condannare, che ne sono seguite.

Il mondo non può restare a guardare, è necessario l'intervento della Comunità Internazionale per il rispetto del diritto internazionale, per la nascita dello Stato palestinese, per giungere ai due Stati per due popoli che vivano in pace e fraternità. Per queste ragioni, anche alla luce dei resoconti parziali della maggioranza degli organi di informazione, **il Comitato Provinciale ANPI di Viterbo aderisce e partecipa alla giornata di protesta e solidarietà di sabato 15 maggio a Roma, Piazza dell'Esquilino, dalle ore 16 alle 19”.**

---

# In occasione della ricorrenza del 25 Aprile, l'ANPI e la Rete degli Studenti Medi di Viterbo daranno vita a un'assemblea online dal titolo "Il 25 Aprile attraverso le generazioni"



VITERBO – In occasione della ricorrenza del 25 Aprile, l'ANPI e la Rete degli Studenti Medi di Viterbo daranno vita a un'assemblea online dal titolo "Il 25 Aprile attraverso le generazioni". L'incontro nasce dalla necessità di colmare il vuoto lasciato dalla manifestazione che tradizionalmente veniva svolta per la commemorazione di questa data, ma che vista la situazione pandemica difficilmente potrà svolgersi in maniera ampia e partecipata. Pur non riuscendo con

un'iniziativa online a recuperare il calore e la partecipazione tipiche degli eventi in presenza, riteniamo importante offrire agli interessati un momento di confronto e di riflessione anche con istituzioni e associazioni del territorio. All'iniziativa, oltre all'ANPI e alla Rete degli Studenti Medi, parteciperanno e intervengono il Presidente della Provincia Pietro Nocchi, il Sindaco del Comune di Viterbo Giovanni Arena, il Presidente dell'Arci di Viterbo Marco Trulli e la Presidente di AUCS studenti Lucia Ferrante, oltre ad altre associazioni e realtà. L'assemblea si svolgerà il 25 Aprile alle ore 16:00 sulla piattaforma Zoom, e verrà registrata e poi pubblicata. Per ottenere il link per partecipare ci si può rivolgere alla Rete degli Studenti Medi di Viterbo (Teresa 388 858 9351). Inoltre, sempre il 25 aprile, saremo a Piazza del Sacrario dalle 10:00 per celebrare la Festa della Liberazione, giornata fondamentale per la democrazia, per la Costituzione e per la libertà.

ANPI Viterbo

---

## **L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia interviene sull'attacco hacker subito dall'istituto Orioli**

VITERBO – Riceviamo dall'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, Comitato Provinciale di Viterbo e pubblichiamo: "Apprendiamo dell'attacco hacker all'istituto superiore

“Francesco Orioli” verificatosi l’11 gennaio scorso durante l’open day, in diretta Meet, organizzato nell’ambito delle attività di orientamento scolastico.

A telecamere spente, quelli che non possono non essere definiti delinquenti, hanno scritto sulla chat dell’incontro ingiurie e impropri, profferito insulti e bestemmie all’indirizzo dei presenti, urlato frasi inneggianti a Mussolini.

Si tratta di un episodio gravissimo, e guai a sottovalutarne il significato, a ridurre il tutto a stupidità individuale o derubricarlo a “bravata”, ad atto goliardico e scherzoso. Dietro a questa pratica di irrompere da infiltrati in convegni, incontri, seminari che si svolgono sulle piattaforme digitali (pratica per la quale è stato coniato il neologismo “zombombing”) si nascondono, il più delle volte, gruppi di disturbo organizzati, e senza dubbio è questo il caso che ha visto colpito l’Istituto Orioli.

Un gruppo inneggiante a Mussolini, organizzato con l’intento di vandalizzare uno spazio pubblico, anzi uno degli spazi pubblici più sacri, quale dovrebbe essere considerato quello della Scuola e della sua vita sociale, informativa, istituzionale.

In epoca Covid gli spazi per il dibattito, il confronto, l’informazione sono già abbastanza ristretti; l’obiettivo e il risultato di questi gruppi criminali, che si muovono con modalità antidemocratiche e squadristiche con il tipico “coraggio” di chi è solito agire vigliaccamente nell’ombra, è di ridurre ulteriormente tali spazi e, di conseguenza, generare insicurezza e limitare ancor più le nostre già limitate libertà.

Si tratta di riflettere, senza indulgenze, sulla matrice di tale fenomeno che peraltro, non a caso, colpisce spesso iniziative promosse e dirette da donne (come in questo caso). L’ANPI di Viterbo esprime pertanto la sua piena e convinta solidarietà alla Preside dell’Istituto Orioli, a tutto il corpo insegnante, agli studenti e alle loro famiglie e auspica che i responsabili del delinquenziale episodio siano presto

individuati e chiamati a rispondere dei loro comportamenti”.